

lungo l'ex statale 220 per vivere di fronte ai Docks. Un grande spazio seguito da personale preparato e continuamente aggiornato che offre la possibilità di esporre e vendere l'usato. Un'occasione davvero interessante sia per chi vende che per chi acquista. Si trova di tutto: articoli sportivi, abbigliamento ed accessori, collezionismo, elettrodomestici, libri, giocattoli, mobili, oggettistica, computer e macchine fotografiche. Il rinnovamento delle proposte è praticamente quotidiano con occasioni sempre nuove. «La nostra - spiega la titolare Isabella Calanni - è stata una scom-

più clienti - dare un'immagine ordinata. Nel nostro centro non solo risparmia chi acquista, ma chi vende ha la possibilità di realizzare un guadagno in percentuale». A registrare un successo è stato in particolare il settore dell'abbigliamento usato delle grandi firme della moda. «Tutti i prodotti - aggiunge Calanni - vengono selezionati gratuitamente, controllati, puliti e quindi rimessi in commercio. Un commercio che è equo e solidale. E che grazie al riutilizzo produce un notevole risparmio. Che ci permette di ottenere dalle amministrazioni degli sconti per quanto riguarda ad esem-

mercato con sede fissa quindi si acquista ovviamente con un grande risparmio, ma si vende anche. I responsabili ne controllano la qualità, le condizioni d'uso e si concorda un prezzo giusto. Altri mercatini sul territorio si trovano a Foglizzo, a Rivarolo, a Chivasso con i balun sul modello del grande mercato dell'antiquariato e dell'usato che si svolge mensilmente a Torino nell'area di porta Palazzo, e a San Maurizio. Dal 17 al 21 di settembre i mercatini dell'usato festeggiano la festa nazionale del riuso arrivata alla 16ª edizione.

Lydia Massia

■ TORINO

Si chiamano «lunedì giovani» ed hanno anticipato di qualche mese il progetto nazionale «Garanzia giovani»: sono gli incontri che la Provincia di Torino attraverso gli sportelli dei Centri per l'impiego ha avviato per offrire agli under 30 un orientamento che li supporti nella ricerca di un'occupazione. La Provincia di Torino chiede alle aziende del territorio la collaborazione dei loro esperti di risorse umane perché dedichino un lunedì pomeriggio del loro tem-

po ad aiutare i giovani che vogliono imparare a scrivere un curriculum vitae. «Siamo convinti - spiegano l'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama e la responsabile dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino Cristina Romagnoli - che l'impegno dei responsabili delle risorse umane sia un segno tangibile della responsabilità sociale delle imprese». Alle aziende che daranno la loro disponibilità verrà destinato uno spazio di visibilità all'interno del sito web istituzionale della Provincia di Torino.

na l'innalzamento del tenore di vita per incentivare una industria della trasformazione dei prodotti agricoli è stata incrementata del 30%. Si contrasteranno così più facilmente crisi come quella che ha colpito quest'anno la frutta a causa dall'embargo russo. Il soldi, per l'assessore «costituiranno le vere risorse su cui l'agricoltura piemontese potrà contare per il suo sviluppo e che la Regione intende usare in modo trasparente per cercare di dare più omogeneità alla presenza delle imprese agricole sul territorio».

Lavoro coi minori, le nuove regole

Il personale che lavorerà, deve esibire all'assunzione il certificato antipedofilia

Ho sentito parlare del certificato antipedofilia per lavorare con i minori. Di che cosa si tratta?

Secondo quanto comunicato dal ministero della Giustizia, è stato definito il nuovo certificato antipedofilia necessario per lavorare con i minori. L'attestato sarà contrassegnato da un'avvertenza specifica sulla specialità dell'attestazione. Conseguentemente, dal momento che sono acquisite le sole informazioni previste dalla legge, non sarà più necessaria l'acquisizione del consenso dell'interessato.

Chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionale o volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve richiedere il certificato penale del lavoratore al fine di verificare se lo stesso è stato condannato per alcuni reati specifici, in particolare: prostituzione minorile



Necessario il certificato antipedofilia per lavorare con i minori

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

(art. 600-bis del codice penale), pornografia minorile (art. 600-ter), detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater), turismo sessuale con minori (art. 600-quinquies), adescamento di minorenni (art. 609-undicies), nonché l'esisten-

za di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori.

Il nuovo adempimento riguarda solo le nuove assunzioni instaurate a decorrere dal 6 aprile 2014. Inoltre, con la dizione "impiego di lavoro" non si fa ri-

ferimento alle sole tipologie di lavoro subordinato, ma anche a quelle forme di attività di natura autonoma che comportino un contatto continuativo con i minori (ad esempio, collaborazione anche a progetto, associazione in partecipazione). Gli uffici locali potranno rilasciare un certificato denominato "certificato penale del casellario giudiziale (art. 25-bis in relazione all'art. 25 D.P.R. 14/11/2002 n. 313)", contenente le iscrizioni relative a condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undicies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Le predette sanzioni interdittive, in particolare, saranno menzionate nel certificato finché durano gli effetti delle stesse.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

FISCO

Nel 2015 fisco più facile
Arriverà
il 730 precompilato

Quando sarà introdotto il 730 precompilato?

È stato presentato il progetto per l'introduzione del 730 precompilato, una dichiarazione dei redditi che dovrebbe invertire il ruolo tra pubblica amministrazione e contribuente. Se il progetto andrà in porto, sarà l'agenzia delle entrate a comunicare ai contribuenti quanto dovuto o il credito vantato nei confronti dello stato. La dichiarazione dei redditi precompilata sarà già possibile a partire dal 2015 in riferimento ai dati reddituali del 2014: per il primo anno il 730 precompilato riguarderà coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente ed i redditi assimilabili (i soci lavoratori delle cooperative, percettori di assegni o borse di studio, chi percepisce compensi come sindaco, revisore dei conti, i collaboratori di testate cartacee, i lavoratori socialmente utili).

Fabio Ferrara
dottore commercialista

GIUSTIZIA

Avvocato gratis
solo per chi ha
redditi minimi

Qual è il limite di reddito da considerare per poter accedere al gratuito patrocinio a spese dello Stato?

Il Decreto del ministero della Giustizia 01/04/2014 che aggiorna il limite di reddito annuo per l'accesso al gratuito patrocinio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 luglio scorso: il limite di reddito è stato elevato da 10.766,33 euro a 11.369,24 euro e resterà valido fino al 2016. Se l'interessato convive, il reddito da considerare è quello risultante dalla somma dei redditi dell'intero nucleo familiare (art. 76, c. 2, d.p.r. n. 115/2002). Si considera solo il reddito dell'istante nelle cause con oggetto diritti della personalità ed in quelle in cui vi è conflitto di interessi con gli altri componenti del nucleo familiare. Il limite reddituale si eleva di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi, per il patrocinio in ambito penale.

Giuseppe Colucci
avvocato